

Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE V. VITTORIO VENETO 44

Abbonamenti:

IN ITALIA E COLONIE	Anno	L. 100.-
Trimestre	L. 17	ESTERO
Trimestre	L. 17	Trimestre
Trimestre	L. 17	Trimestre

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali

Inserzioni:

PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Generali, Arte, Avvisi finanziari, Commercianti ecc. L. 150 - Tariffe Economiche in testo alla rubrica - Tassa gov. 1,50% e tassa prov. giornalisti in più - Pag. anticipate

Nuovi importanti problemi trattati dal Consiglio dei Ministri

ROMA, 18. — Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane alle 10 a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e dell'intervento di tutti i Ministri, eccettuati gli on. Grandi e S. E. e del Segretario del Partito. Segretario l'on. Giunta.

Il Consiglio, su proposta del Ministro della Giustizia, ha approvato uno schema di decreto di legge sulle migliori delle fidejussioni. Il sistema di condanna delle fidejussioni in affitto, diffuso in quasi tutte le provincie d'Italia, attiene alla gestione di un concreto vantaggio all'economia nazionale, richiede che la gestione dei terreni venga in mano di persone idonee per attività professionale e per disponibilità di mezzi a rendere quanto più è possibile fruttuosa e che l'affittuario sia stimolato a conseguire il più elevato reddito in guisa da avere la possibilità di procurarsi il compenso per i capitali e l'attività che impiega nella coltivazione. Ora questo più alto rendimento si può ottenere solo se il coltivatore ha la possibilità di migliorare la sua condizione di vita e di lavoro. Il codice vigente non regola la materia dei miglioramenti, eseguiti dall'affittuario, ma impone ad esso di lasciare inalterata la cosa locata per restituirla nello stato medesimo in cui l'ha ricevuta. Tale sistema non può che essere gravemente pregiudizievole agli interessi dell'economia nazionale, distinguendo gli affittuari dall'apportare alle terre i miglioramenti occorrenti per un loro migliore sfruttamento, né la cosiddetta autonomia contrattuale può essere sufficiente a supplire alla deficienza della legge. Nella fattispecie in esame, il miglioramento nazionale non poteva quindi essere lasciato all'arbitrio dell'affittuario, il quale, per il problema del miglioramento, si è posto il problema di disciplinare giuridicamente le migliori apportate ai fondi dati in locazione. A ciò viene provveduto con questo disegno di legge, il quale stabilisce un complesso di norme, che mentre salvaguardano con opportune garanzie il diritto del locatore, d'altra parte assicurano all'affittuario, una giusta remunerazione per quei miglioramenti che, eseguiti e mantenuti nello stesso disegno di legge, apportano ai fondi coltivati.

Conclude augurandosi che alla risoluzione di questi problemi che interessano la vita comune, conformemente a quanto ha chiesto il Capo del Governo, il pubblico voglia collaborare.

Il sottosegretario agli Interni on. Arpinati risponde agli oratori che sono intervenuti nella discussione. Assicura che delle loro raccomandazioni sarà tenuto conto. Al senatore Guacero, dice essere degna di ammirazione la sollecitudine dimostrata da lui per ciò che concerne l'opera preventiva contro le malattie, ma non sembra pratica la sua proposta di rendere obbligatoria la denuncia della gravidanza. Migliore provvedimento forse sarebbe fornire assistenza alla donna durante la gravidanza, qualora essa la richiedesse.

A consolidare l'ordine pubblico re-

staurato ovunque varrà la nuova educazione della gioventù, l'esempio ad essa dovrà venir dagli anziani. I fascisti, come ha già detto il Capo del Governo, devono pretendere ad un unico privilegio: quello di essere i primi a servire la Patria. (Applausi e molte congratulazioni).

Greppi, relatore, non ritiene necessario aggiungere osservazioni ad una discussione che è stata già ampia ed esauriente.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione generale. Senza discussione si approvano i capitoli e i riassunti per titoli e categorie e l'articolo unico del disegno di legge. Anche a scrutinio segreto, il Bilancio degli Interni è approvato con voti favorevoli 106 e contrari 15.

La seduta del Gran Consiglio

Rappresentanti dei gruppi universitari nei direttori provinciali

ROMA, 19. — Ieri sera alle 22 ha avuto inizio a Palazzo Venezia la sessione del Gran Consiglio del Fascismo di marzo 1939 - VIII. Erano presenti tutti i membri del Gran Consiglio ad eccezione delle LL. EE. Tittoni e Grandi e dell'on. Fioretti assenti giustificati.

Il Gran Consiglio ha ascoltato l'ampio relazione dell'on. Turati sulla situazione del Partito, così come è risultata dai rapporti dei Segretari federali, e delle organizzazioni controllate dal Partito, nonché sui problemi concernenti la vita e l'attività delle varie associazioni.

Il Gran Consiglio ha approvato finalmente la relazione Turati ed ha stabilito:

1. Che nell'imminente celebrazione dell'anniversario della fondazione del Fascio, i partecipanti alla storica adunata di Piazza San Sepolcro prendano posto

accanto alle autorità e che gli iscritti al Partito dal 1919 abbiano un posto d'onore;

2. Che ai direttori provinciali locali — a saldare le forze della vigilia con quelle delle generazioni che sorgono — sia aggregato un rappresentante dei gruppi universitari fascisti o dei sottogruppi e nuclei, confermando con ciò la proposta del giovane e del loro posto nella vita del Regime il punto di vista affermato recentemente dal Foglio d'Ordini.

Il Gran Consiglio ha poi autorizzato eccezionalmente la Federazione provinciale Fascista di Bolzano ad ammettere nel Partito, su loro domanda, gli allievi che abbiano regolarmente compiuto il servizio militare.

La seduta è tolta alle 1.30 di questa mattina e riprenderà questa sera alle ore 22.

Il poeta Francesco Pastonchi riceve dal Duce

ROMA, 19. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il poeta Francesco Pastonchi, reduce dal Brasile, dove con grande successo ha letto alcuni Canzoni della Divina Commedia. S. E. il Capo del Governo si è molto compiaciuto del poeta per l'opera di italianità, che ha svolta tra i brasiliani e tra i connazionali residenti nella grande Repubblica sud-americana.

La commemorazione delle storiche giornate milanesi

MILANO, 19. — Si è iniziata ieri la commemorazione del 32.º anniversario delle storiche 5 giornate milanesi. La città, malgrado la pioggia, ha largamente esposto il tricolore, dalla maggiore guglia del Duomo alle case dei quartieri periferici. I trams circolavano col pavese. L'Associazione dei memori ha voluto con questa prima giornata, particolarmente festeggiare il 90.º compleanno del cav. Giovanni Poma, ultimo superstite dei patrioti lombardi che parteciparono alla gloriosa spedizione del Milite e che, per gran tempo, sentì intorno a sé fremere le ansie e gli entusiasmi del 48. I membri dell'Associazione dei «Memori» e la presidenza dell'Associazione Veterani delle Patrie Battaglie, con le altre personalità, si sono recati alla casa del Poma a porgergli gli auguri e le felicitazioni espresse dal Vice Podestà a nome della cittadinanza. Al festeggiato sono stati offerti fiori legati con nastri tricolori. Verà offerta al Comune una lapide che sul palazzo municipale ricorderà i milanesi che combatterono a fianco di Garibaldi nella leggendaria impresa di Sicilia.

Domani mattina, al monumento delle 5 giornate verrà celebrata una messa, al campo seguita da un discorso commemorativo, cui assisteranno i reduci e tutte le rappresentanze cittadine.

Belluno ed un martire fascista

Solenni onoranze funebri a Ferruccio Poloni

BELLUNO, 19. — Belluno ha reso ieri solenni onoranze a Ferruccio Poloni caduto vittima dell'odio degli antifascisti a Liegi. La salma del martire fascista giunta nella notte di domenica scorsa è stata deposta nel sacro della Casa del Fascio, dove per tutta la giornata, organizzazioni, scolaresche ed una folla reverente e numerosa di cittadini di ogni condizione sociale si sono recati in religioso ininterrotto pellegrinaggio. Ieri alle 10, hanno avuto luogo i funerali ai quali ha partecipato tutta la popolazione nonostante la persistente pioggia. Dopo una breve funzione religiosa nel Duomo la salma è stata portata a braccia da vecchie camicie nere bellunesi fra una selva di gagliardetti e le fiamme delle squadre d'azione al rullo dei tamburi ed ha attraversato le principali vie della città. Al corteo hanno partecipato S. E. il Prefetto, il Segretario federale on. Zucchi Tauro, le madri dei caduti fascisti, numerose autorità, Fasci, organizzazioni politiche, patriottiche e sindacali, una larga rappresentanza della Milizia e dell'Esercito, tutte le scuole e una imponente massa di popolo.

Numerosissime le corone, fra cui quella di S. E. il Capo del Governo e quella del Prefetto e del fascismo bellunese.

Lungo il percorso seguito dal corteo gli edifici pubblici e privati avevano esposto la bandiera abbrunata, i negozi erano chiusi e due file di Ballila e di Piccole italiane facevano ala salutando romanamente.

Un incessante getto di fiori ha accompagnato la salma durante il suo passaggio. La cerimonia si è chiusa con l'appello del martire fatto dal Segretario federale, cui ha fatto eco un formidabile «presente», gridato da migliaia di voci, mentre le musiche intonavano «Giovinezza».

La salma ha quindi proseguito per Chies d'Alpago, paese natale del martire, dove nel pomeriggio è stata tumulata dopo nuove solenni onoranze.

Il Graf Zeppelin si prepara per il servizio con l'America

FRIEDRICHSHAFEN, 19. — E' prossimo l'allestimento completo dell'aeronave «Graf Zeppelin» che come è stato annunciato sarà adibita a servizio regolare tra l'Europa e l'America del sud. Questo viaggio sarà eseguito in 3 tappe. La stazione europea di partenza per i passeggeri sarà Sivilgia, il primo scalo sarà Pernambuco nelle cui vicinanze verrà costruito un aeroporto. Da questa stazione il dirigibile per le Indie occidentali raggiungerà Lakehurst e da qui nuovamente a Sivilgia. Il viaggio da una tappa all'altra costerà singolarmente 2000 dollari. L'intero viaggio di andata e ritorno 6000. Per questo servizio il «Graf Zeppelin» è stato munito di una navicella in più con 2 motori ed una dinamo per la produzione dell'energia necessaria alla illuminazione, all'apparecchio radio ed alla cucina. Il volo di prova verrà eseguito tra una quindicina di giorni. (R. S.).

L'incontro della nazionale ad Amsterdam

ROMA, 19. — La squadra nazionale di calcio si incontrerà domenica 6 aprile ad Amsterdam con la squadra nazionale olandese. La partita sarà diretta dall'arbitro tedesco Bauwels. La squadra nazionale B nello stesso giorno giocherà a Genova contro la squadra del Lussemburgo. La partita sarà diretta dallo svizzero Rouff.

Un quadro pagato 140 mila marchi?

BERLINO, 19. — All'asta della collezione Viewig, il quadro di Roydsdel, «La bella di Haorlen», è stato pagato la considerevole somma di 140.000 marchi.

Le biblioteche non possono prestar libri di autori viventi

Questo avviene in Danimarca

COPENAGHEN, 19. — Uno scrittore danese aveva tentato processo contro un gabinetto di lettura perché senza il suo consenso aveva dato a prestito un libro del quale egli è autore. Il Tribunale ha riconosciuto il diritto dello scrittore di essere rifiuto del danno subito. La Corte Suprema ha confermato la sentenza. D'ora innanzi è quindi vietato alle biblioteche danesi di dare a prestito libri di un autore moderno, senza l'autorizzazione dell'autore stesso. Naturalmente si pensa che i lettori saranno costretti ad acquistare più libri di scrittori contemporanei. (R. S.).

Un romanziere bellissimo spiritista

LONDRA, 19. — Conan Doyle, il celebre romanziere e spiritista, si è dimesso dalla società per le ricerche fisiche alla quale apparteneva da ben trentasei anni e della quale era il più noto esponente.

Il problema del disarmo

Tutto dipende dall'Italia

PARIGI, 19. — Il «Temps» nel suo articolo di fondo sulla conferenza navale, scrive tra l'altro che in quest'ora tutto dipende dall'Italia e dal successo degli sforzi del signor MacDonald per convincere il signor Grandi dell'opportunità per il Governo italiano di rinunciare alle sue rivendicazioni sulla parità navale con la Francia e produrre una valutazione ragionevole dei suoi bisogni. Il «Temps» conclude che senza troppe fidarsi di semplici apparenze bisogna augurare che il miglioramento che si constata in questo momento possa durare e che esso annunci realmente migliori prospettive per l'esito di una conferenza che deve aprire la via ad una soluzione di insieme del problema del disarmo.

Il decennale dell'Esercito federale austriaco

Parata e Riviste

VIENNA, 19. — Il decennale della creazione dell'Esercito federale austriaco è stato celebrato nella capitale e nelle altre guarnigioni della Provincia con una serie di festività e con l'esposizione della bandiera nazionale negli uffici militari. A Vienna, nella piazza degli Eroi, davanti alla Burg, il cardinale arcivescovo dott. Pfeil, ha recitato una messa da campo alla presenza di tutte le truppe della guarnigione che erano uscite per la rivista. Alla testa religiosa hanno partecipato il Presidente della Repubblica, il Cancelliere, il V. Cancelliere e gli altri membri del Governo, nonché i rappresentanti del corpo diplomatico. Dopo la messa il comandante della guarnigione di Vienna ha tenuto un discorso. Quindi ha avuto luogo la sfilata delle truppe davanti al comando supremo dell'Esercito e al Presidente della Repubblica. La popolazione ha salutato con vivo entusiasmo le truppe.

Il bilancio degli aerei nei singoli Stati

LONDRA, 19. — Il sottosegretario all'Aeronautica Montague, presentando il bilancio dell'anno di attività alla Camera dei Comuni, ha dichiarato che esso contempla una riduzione che sarebbe in contrasto con i forti aumenti apportati al bilancio aeronautico delle altre potenze. Il bilancio inglese prevede una spesa per il prossimo esercizio di 17.850.000 sterline pari ad oltre 1.600.000 lire. Montague ha dichiarato che la Gran Bretagna occupa il quarto posto tra le potenze aeree così distribuite: Francia 1300 apparecchi, Italia (la quale secondo il sottosegretario inglese, avrebbe 1100 apparecchi), Stati Uniti 900, Gran Bretagna 707, Giappone 500.

Nel corso del dibattito l'ex ministro dell'Aria, sir, Hoare, ha lamentato che contrariamente a quanto hanno fatto Francia e Germania, l'Inghilterra non abbia potuto assicurarsi facilitazioni di sorvolo sull'Italia.

Trattative per l'accordo italo-inglese sulla linea aerea per le Indie

LONDRA, 19. — Alla Camera dei Comuni, in occasione della discussione del bilancio dell'Aeronautica, il Sottosegretario di Stato Montague rispondendo ad analoghe interrogazioni, ha dichiarato che la Compagnia «Imperial Airways» ha potuto raggiungere un accordo molto soddisfacente con l'Italia relativamente al funzionamento della linea per le Indie nel tratto Genova - Alessandria d'Egitto ed ha aggiunto che continuano i negoziati col Governo italiano sulla possibilità di una rotta aerea via Napoli - Corfu.

Il patto polacco e le aspirazioni tedesche

La rinuncia di Hindenburg

BERLINO, 19. — Ieri nel pomeriggio il presidente Hindenburg ha comunicato il suo assenso all'accordo per la liquidazione polacca. In una lettera inviata al cancelliere, il presidente dice che l'altro di avere tenuto presente la protesta di una forte minoranza del Reichstag e di comprendere l'opposizione al patto da parte di coloro che sono vittime di dolorose circostanze nella parte occidentale della nostra nazione. Dopo avere tracciato le linee della cooperazione economica attraverso la frontiera orientale, egli dice di ritenere di rispondere ad un obbligo della sua coscienza raccomandando la governo del Reich di tracciare al più presto possibile un programma relativo alla frontiera orientale e — così termina — solo nella sicura speranza che ciò sarà fatto, io ho superato le mie personali posizioni all'accordo per la liquidazione polacca e al patto commerciale polacco firmato ieri.

Notabile arabo arrestato per uxoricidio

CASABLANCA, 19. — Il notabile Abi Mohamed Benallal, fratello del Calif di questa regione, è stato tratto in arresto sotto l'accusa di avere assassinato la propria moglie. Il notabile aveva nascosto così bene il delitto che la morte della signora era stata attribuita a suicidio, ma ora, da indiscrezioni, la polizia è venuta in possesso di prove che accusano il notabile senz'altro di uxoricidio. (R. S.).

Altro due vittime dell'aria

KINSTON (Ontario), 19. — Un apparecchio postale della linea Toronto-Montreal è precipitato nei pressi di questa città. Il pilota ed il radiotelegrafista sono rimasti uccisi. (R. S.).

Ospiti Reali in Egitto

L'Egitto, in questi giorni, è in festa. Non in Cairo soltanto, ma in Alessandria, a Luxor, ad Assuan, fervono i preparativi per accogliere e ospitare degnamente vari Sovrani, che sembrano essersi dati convegno, tutti in una volta, nella terra dei Faraoni. Ferdinando, ex re di Bulgaria, è già qui, da diversi giorni e abita in Helwan, una città che sorge sul deserto, a una mezz'ora di treno dal Cairo. E' una città di cura, ricca di sorgenti solforose; accanto agli stabilimenti termali, vi sono sanatori, che nulla hanno da invidiare a quelli di città Europee, per bellezza di arredamento, comodità e per modernità di trattamenti medici.

La Regina di Rumenia, e la Principessa Elena, sono pure da diversi giorni in alto Egitto: il battello fluviale «Fiore di Maggio» le porta ora sul Nilo in vaghe peregrinazioni, verso le rive ricche di memorie. Ritourneranno fra poco alla capitale.

Oggi arrivano il Re Alberto, e la Regina Elisabetta del Belgio. Naturalmente, oltre al popolo che li ospita, e che accoglie degnamente gli amici del suo Re, sono in festa parecchie colonie. Bellissime, d'ogni colore sventolano sui palazzi pubblici e privati, sulle ambasciate, sulle varie case di commercio. Noto moltissime delle nostre, ed è naturale: la colonia italiana fraternizza, come già l'otto gennaio scorso con la colonia belga; e rende onore ai Sovrani, che hanno dato all'Italia la più fulgida gemma della loro corona.

Per le strade, sulle quali passerà il corteo, è una profusione di colori nelle bandiere, negli stemmi, negli ornamenti dei vari archi di trionfo, che simboleggiano fatti della storia d'Egitto. Festoni di lampadine policrome vanno da un'antenna all'altra, lungo i due lati della via.

Al palazzo reale di Abdine, ieri ancora, domenica, fervevano gli ultimi preparativi. Il ricevimento si annunzia grandioso.

Usciamo: la piazza della stazione e le vie adiacenti, rimbombano di indigeni e di europei; la truppa riesce a stento a frenarli dietro i cordoni. Ieri passando, sentivo dire:

«Avremmo dovuto venire anche i Principi di Piemonte... Peccato... Che cosa avremmo saputo fare per riceverli...»

Qualche giornale, infatti, aveva scritto che Umberto e Maria di Savoia avrebbero accompagnato in Egitto i Sovrani del Belgio.

Il Principe Umberto non può aver dimenticato l'accoglienza che gli fu fatta qui, due anni fa, da italiani e da stranieri e da indigeni, e, dolco, certamente, gli sarebbe stato dividerlo il nuovo trionfo colla sposa e la famiglia di lei.

Una fiamma di popolo si avvia alla stazione, per accedere alla quale gli invitati sono limitatissimi. Re Fouad sarà per arrivare. Nelle vie, dove passerà il corteo, la circolazione è già interrotta da un pezzo, e sono schierate in doppia fila le forze dell'Esercito. La stazione è decorata splendidamente, e tra festoni di fiori s'alternano gli stemmi dei Brabanti e quelli del Sovrano d'Egitto, e le bandiere dei due paesi. Essa ha perduto oggi la sua austerità, per la gaiezza dei colori, la grazia degli ornamenti floreali, e soprattutto per la varietà delle uniformi diplomatiche dei costumi militari, e delle toilettes primaverili delle signore.

Alle tre precise il treno reale entra; si ode il primo colpo di cannone, le musiche intonano la Brabançonne, seguita dall'inno egiziano. Re Fouad esce dalla sala reale, addobbata di velluto rosso e di fiori, e si affretta incontro a Re Alberto, che è sceso dalla vettura salone, seguito dalla Regina Elisabetta. Dopo i primi saluti, i Sovrani e il seguito muovono verso la sala, dove sono riuniti i principi del sangue, gli alti dignitari di corte, i presidenti del Consiglio, del Senato, della Camera, i vari Ministri plenipotenziari, gli agenti diplomatici e numerosissime autorità indigene e delle colonie. Dopo le presentazioni, Re Alberto e Re Fouad passano in rivista la compagnia d'onore, schierata sotto l'atrio. Quando i Sovrani appaiono, finalmente, e il corteo si forma, dalla folla, che aspetta da ore sul piazzale, partono i primi applausi.

In quante lingue!... ma si confondono insieme, e ne risulta un'unico grido festoso, un'unica fragore, che si propaga, man mano che il corteo avanza.

Invitata gentilmente da S. E. Wissa Wassef, presidente della Camera, posso assistere alla sfilata del corteo, da un balcone, che guarda lungo tutta la via Kamel, la piazza dell'Opera, la via Abdin, fino alla piazza Reale. Ed ecco, dopo i primi battaglioni, un drappello di cavalleggeri in uniforme bleu, rosso e oro. A distanza, un secondo, un terzo. Montano superbi cavalli bianchi, recano sull'asta una bandierina belga. Altri circondano le berline di corte, in uniformi rosse ed oro. Nella prima berlina, preceduta dai «saiss», (battistrada caratteristici in costume orientale, a piedi nudi, e che oggi non si vedono più, se non nei cortei di cerimonia), hanno preso posto: Re Alberto, e Re Fouad, in grande uniforme.

Nella seconda la Regina Elisabetta, in una deliziosa «bollette» di merletto bianco. Ha alla sua sinistra S. E. Ahmed Zulficar Pasca, primo ciambellano di corte. Nelle altre i Principi, le persone del seguito, i Ministri. Al passaggio di S. E. Nahas Pasca, Presidente del Consiglio, un delirio di applausi scoppia dalla folla, che rompe i cordoni, e circonda la vettura. Ma la truppa rimette subito l'ordine, e, senza incidenti, il corteo riprende, e sfilava magnifico lungo via Abdin, verso piazza Reale.

Questa sera vi sarà un pranzo di ga-

la, seguito da un grande ricevimento. I ricevimenti ufficiali dureranno tre giorni. Giovedì 13, i Sovrani del Belgio lasceranno Cairo, per recarsi ad Alessandria, dove si tratteranno fino a venerdì sera. Prenderanno qui il treno, fino a Beni Suez, per imbarcarsi sul yacht reale «Kassheir», diretti ad Assuan.

La crociera fluviale durerà quindici giorni. Il treno di marzo torneranno in Cairo, e vi trascorreranno quattro giorni in incognito, ripartendo il tre di aprile per l'Europa.

L'ala del palazzo reale che occupano il Re Alberto e la Regina Elisabetta, col seguito, è stata completamente rimessa a nuovo e per parecchio tempo vi hanno lavorato ingegneri, architetti, pittori, decoratori e tappezzeri in maggioranza italiani.

Re Fouad offre al suo palazzo, ai Sovrani amici, un'ospitalità nella quale al fasto d'oriente, si unisce la ricchezza e il buon gusto artistico, che sono propri d'ogni palazzo reale d'Europa.

Ad Alessandria, i Sovrani occupano Villa Antoniadis (bellissimo palazzo che appartiene ora alla municipalità), dove sono accolti tutti gli ospiti illustri, e si danno i ricevimenti ufficiali. Vi si sono fatti restauri importantissimi, condotti soprattutto da italiani: gli ingegneri Verrucci, Patrascini e Serrao, e le pitture dagli artisti nostri Romaneli e Camilleri.

Ho potuto avere qualche informazione che vi mando a titolo di curiosità. Il parco che circonda la villa (è chiamata così, nonostante le sue dimensioni), è vastissimo, tanto che si percorre in automobile; è popolato da piante rare, e ha il suo giardino zoologico, dove si trova il leone nero, unico in Egitto. Un lunghissimo viale conduce davanti al palazzo. Dal gran vestibolo, elegantemente decorato e illuminato da tre magnifici candelabri in bronzo, stile Luigi XV, si sale al primo piano, per una scala d'onore, in marmo bianco di Carrara. Gli appartamenti reali sono separati da una stanza. Al nord con vista sul parco, è lo appartamento del Re Alberto, in stile Rinascimento e al sud quello della Regina, stile Reggenza. Ogni appartamento è composto di una camera da letto, di un salotto, uno spogliatoio, e il bagno. Le vasche sono di nickel argentato.

L'ala sinistra è destinata al seguito. Il lato sud alle dame di corte. Il lato nord ai gentiluomini e agli aiutanti di campo.

A sinistra del vestibolo è il salone di ricevimento; a destra, preceduto dal fumaiolo, si trova il salone da pranzo, le pareti del quale sono rivestite da alti pannelli di quercia scolpita. Tutti i pavimenti sono pure in quercia, ma ricoperti da tappeti orientali di prezzo inestimabile. Le tappezzerie di seta e i tendaggi sono di ottimo gusto, e di un lusso straordinario: le biancherie da tavola e da letto sono preziose per incrostazioni e ornamenti di merletto antico di grande valore.

Ma che cosa sono queste feste, in confronto di quelle, con le quali gli antichi Sovrani, e i Kedive, accoglievano i loro ospiti? In confronto di quelle preparate da Ismail Pasca, nel 1869, in occasione dell'apertura del Canale di Suez? Quelle furono fantastiche!

Un palazzo sorse per incanto sulla sponda sinistra del Nilo, di fronte alla città, per l'imperatrice Eugenia, la moglie di Napoleone III. Tutto vi era prezioso, dentro e la vasca da bagno, nella stanza di marmo bianco, ricca di specchi di Murano, era d'argento massiccio... (Oggi quel palazzo è la dimora degli Emiri Loutfal). Fu costruita la strada delle Piramidi, lunga dodici chilometri; e ad ornare i battenti trasportarono dall'Europa, migliaia e migliaia di acacie, già adulte, si che in pochi giorni le diedero l'aspetto di un'interminabile galleria verde. Si costituirono due tronchi ferroviari, per allacciare a Cairo Suez, e la nuova città di Porto Said, che appena quattromila prima, era «Rada Pelusica», una spiaggia quasi deserta! Un'altra nuova città Ismailia (la città giardino, in onore del Kedive Ismail), sorse, a metà del canale stesso, sulla sponda africana. E si costruì, e si inaugurò il teatro Kedivial, oggi teatro reale dell'opera. Per incarico del Governo Egiziano, il Maestro Verdi aveva composto l'Aida, musicando le parole del poeta francese Du Locle (1) su soggetto fornito dal famoso egittologo Mariette Pasca. Nella costruzione si tenne conto che sul paleoscoino, (che è ancora oggi uno dei più grandi del mondo), doveva passare il trionfo di Radames con tutto il seguito di prigionieri, di schiavi, di carri e la teoria dei cavalli, cammelli e dromedari, carichi del bottino strappato ai Nubi.

Ma anche allora, come oggi, nei preparativi delle feste, dal più grande gesto nostro musicale vivente, al più modesto, si distinsero gli italiani. Ricordo, a titolo di curiosità, che alla commissione, riunita anni prima a Parigi, per gli studi sul taglio dell'Istmo, prese parte, per incarico del Governo piemontese, un certo prevalere le sue competenti vedute lo scienziato, ingegnere Paleocopa, nativo di Bergamo, il quale, verso il 1813, giovanissimo allora, era stato applicato ai lavori della fortezza di Osoppo.

L'inaugurazione del Canale doveva aver luogo il 17 novembre. La prima a giungere fu l'imperatrice Eugenia; ella arrivò prestissimo. Diceva le memorie d'una delle sue damigelle d'onore, Maria de Larnat, contessa di Carreux, venne sul suo yacht «l'Aigle», e in incognito, errò in una splendida «Akabiah», sulle acque del Nilo, visitando i monumenti di Beni Luce, Assuan, File, Karnak. La famiglia reale

Il Senato ha approvato il bilancio degli Interni

ROMA, 19. — Presieduto da S. E. Federzoni, il Senato ha ieri continuato la discussione del preventivo di spese nell'anno 1930-31 per il Ministero degli Interni.

De Capitani plaude alle provvidenze adottate dal Regime Fascista per la sanità fisica e morale del popolo: legge per la Maternità e l'Infanzia, Opera Nazionale Balilla, Dopolavoro, Piccole Italiane ed altre e si augura che il Governo continui a dedicare le maggiori cure ai problemi assistenziali.

Ricci si occupa delle amministrazioni locali e delle loro finanze; ed espone varie critiche, in particolare modo all'Istituto del Podestà. Rileva fra l'altro che mentre nel 1925 le entrate delle amministrazioni locali ammontavano a circa quattro miliardi e le uscite a quattro miliardi e mezzo; oggi, dopo la riforma che istituisce il Podestà, le entrate salgono a cinque miliardi e 300 milioni. Nuove osservazioni e dubbi circa la preannunciata abolizione del consumo; e poiché ad un certo punto dice che il Governo potrebbe rinunciare alla sua parte nel gettito del dazio sul vino. S. E. il Capo del Governo interrompe esclamando:

— Lei è un indovino!

Ricci, dopo tale interruzione non aggiunge altro su questo argomento.

CRONACA CITTADINA

La spirito patriottico dei nostri operai
e l'aggressione contro i 'carnici nel Belgio

Ci scrivono da Tolmezzo:

Da una lettera che l'operaio Silvio Do-
rigo invia dal Vilvoebroek (Belgio) al sig.
Ottavio Candoni, in merito alla vile ag-
gressione cui sono stati vittime gli ope-
rai 'carnici, e sulla quale pubblicheremo
gli nostri, rileviamo i seguenti inte-
ressanti brani:

«La sera del 5 corrente marzo, alle
ore 9.30, prima di recarsi al lavoro, io,
mio fratello Alfredo, Cacciti e Ajco si-
mo andati a bere un bicchiere di birra
in un caffè dove poco dopo sono entrati
sei sconosciuti. In perfetto italiano ci
chiesero se fossimo pur noi italiani ed
alla nostra risposta affermativa ci chie-
sero se potevamo trovare lavoro nella
nostra cartiera. Rispondemmo che dove-
vamo rivolgerci al Direttore. Subito do-
po, avendo essi intonato la canzone di
Cusani, che è l'inno dell'anarchia, com-
prendemmo che avevamo di fronte dei
delinquenti e senz'altro uscimmo pren-
dendo la via della fabbrica. Ma fatti
nemmeno 15 passi, dei colpi di rivoltella
furono diretti contro di noi: il primo
a cadere dal 'piombo dei fuorusciti,
fu il buon Daniele Artico, ferito
abbastanza gravemente, al piede sinis-
tro, mentre Remigio Cacciti si ebbe for-
samente entrambi i piedi. Mio fratello ed
io rimanemmo invece miracolosamente
illesi.

«Primo gesto fu quello di dare l'al-
larme col falido grido «no! e no! e po-
sto dopo molti operai accorsero sul
posto in nostro aiuto, tra cui Pietro Ze-
aro, Nicola Gressani, Raimondo, Tonini,
Celedani ed altri. Era nostra intenzione
di inseguire e fare giustizia sommaria
dei delinquenti, i quali però si erano di-
legati vigliaccamente, secondo loro co-
stume di agire sempre nell'ombra. Tu
puoi comprendere, caro Ottavio, quanto
sia grande la nostra indignazione e san-
to il desiderio di vendetta.

«I feriti, il cui morale era altissimo,
furono portati all'ospedale e lì sotto-
posero alle dolorose cure del caso sen-
za alcun lamento.

«E dopo aver detto della cura prestata,
della solidarietà dimostrata dalla po-
polazione e dell'arresto degli aggressori,
due fuorusciti, la lettera così chiude:
«Ritornati quanto sopra ai 'carnici',
di Tolmezzo e particolarmente al Segre-
tario politico ed al gestore Angelo So-
lito, nostro comandante, il plotone e di
loro che il milito della 55. Legione Al-
pina, anche trovandosi lontano in ter-
ra straniera, rispondono sempre pre-
sente. Le imbestie non sono sufficienti
a intimorire noi militi fascisti, che
abbiamo giurato di dare, ove occorra,
anche la vita per il Duce, per il Regi-
mo, per l'Italia. In terra straniera ci
sentiamo maggiormente italiani e fa-
scisti. Viva l'Italia.

La nobile lettera
di uno tra i feriti dell'aggressione

La Gamella Nera, scelta Remigio Cac-
citi, che unitamente al compagno
Daniele Artico rimase ferito nell'imbos-
cata tessuta dai comunisti il 5 corr. a
Vilvoebroek (Belgio) scrive in data 15
corr. e copia della sua nobilissima let-
tera abbiamo ricevuto stamane:

«Illmo Sig. Comandante mio Plotone,
Ritornato alla S. V. Illma, ed i camerati
tutti delle felicitazioni per scampata vile
imboscata ed averci volentieri dato la vi-
vita come da giuramento fatto, pur di po-
tere quei vigliacci di fuorusciti nelle mie
mani, che non cercano altro che colpire al-
l'ombra l'onesto lavoratore fascista, che
non si trova in terra straniera per fare il
riunieratore ma bensì per farvi un domani
col suo onesto lavoro.

«Il pianto fuoriscristico coltiva elencare
altre vittime da numerare nelle altre carate
per una bella causa, colpite da mani as-
sue, cercando di intormentire la marcia
gloriosa del fascismo, quello che non sarà
mai.

«Nuovamente ringrazio la S. V. Illma e
La prego farli interpretare verso i camerati
militi di Tolmezzo che l'imboscata subita e
il sangue versato dimostri maggiormente in
me l'ideale fascista e mai sarà quello che lo
rinnegherò.

«Dici ai camerati, come loro in questo
momento sono a me, al pari io con loro.
Ieri a mezzo F.lli Dorigo e Zearo si
diede ampia spiegazione del fatto al ca-
merato Candoni Odoardo, avvertendolo di farsi
verso l'Al. interpretare.

«Ritornando alle ferite, sono colpito ad en-
trambi i piedi e ne sono ancora per qualche
giorno e poi spero di riprendere il mio la-
voro.

«L'amica Artico, di cui ringrazio delle fe-
licitazioni, è colpito al piede sinistro ab-
bastanza grave ed altra fottola gli diede i
calzoni all'altezza del ginocchio sinistro;
ne avrà per una ventina di giorni ancora.

«Prego la S. V. Illma a volersi fare in-
terpretare verso superiori comandi, a riguar-
do processo.

«Ringrazio a riguardo pratica espiet-
mentale distintivo ferito per causa fascista,
che resterà in me ricordo perenne e mi sen-
to molto onorato di questo onore.

«A nome di Artico Daniele La ringrazio
degli auguri.

«Per il Duce per il Fascismo per l'Italia
A noi!

Fascistamente La salute.
Militi: Cacciti Remigio
di Daniele Artico

«Illmo Sig. Comandante,
A nome dei Militi del 55. Battaglione
Plotone Tolmezzo ed a richiesta del
compagno Artico Daniele, chiedo alla S.
V. Illma a volersi fare interpretare per
l'iscrizione al Fascio del buon italiano Ar-
tico che incurante del pignolo fuoriscristico
continuava a lanciare il grido A noi!

«Si dimostrò maggiormente coraggioso e
senza un lamento all'estrazione del pignolo
omicida.

«Speranzosi di essere giudicati fascista-
mente La salutiamo.
Zearo Pierino - Dorigo Silvio e Al-
fredo - Artico Daniele - Cacciti
Remigio

Chiamata alle armi

Il giornale «Le Forze Armate» pub-
blica:

Alla chiamata alle armi del 25 aprile
p. v. dovranno rispondere, come fu già
preannunciato, se privi di istruzione pre-
militare, gli arruolati con ferma ordinaria
nel mese dal giugno al dicembre del
1929 nonché i capi lista della classe 1929
ed i nati nel gennaio 1930. Vi saranno an-
che compresi gli arruolati con ferma ordi-
naria forniti di istruzione premilitare
nel mese dal giugno al settembre 1929
compreso, nonché i militari di ferma ri-
ducibile nati nei mesi dal giugno al dicem-
bre 1929 o capilista della classe 1929 o
nati nel gennaio 1930. Per militari con
ferma riducibile intendendo solamente co-
loro che sono forniti dai titoli cui ai n. 1,
2 e 3 dell'art. 81 della legge sul recluta-

mento, quale è stato modificato dalla legge
n. 2898 del 1928. Si avverte inoltre che
alla stessa chiamata sono soggetti anche i
militari nati in qualsiasi tempo ed arru-
olati con le classi 1928 e 1929 ovvero capi-
lista della leva sulla classe 1910 o nati nel
gennaio 1910 i quali abbiano avuto ricono-
scimento il titolo a ferma minima ma non sia-
no stati ammessi a detta ferma per man-
canza del requisito dell'istruzione premili-
tare. Detti militari dovranno a senso di legge
compire nei mesi di servizio. Essi per
altro saranno esenti da tale obbligo di ser-
vizio se conseguivano l'ideoneità nell'istru-
zione premilitare. A tal uopo potranno chie-
dere, fin d'ora, ai competenti comandi del
distretto militare il rinvio della prestazione
del servizio alla chiamata alle armi nella
primavera del 1931 o al massimo (se arru-
olati con le classi 1929 e 1930) alla chiamata
alle armi del 1932, per poter nel frattempo
frequentare i corsi premilitari.

Le solenni funzioni riparatrici
per le persecuzioni religiose in Russia

Stamane nel nostro Duomo sono comin-
ciate le solenni funzioni riparatrici per le
persecuzioni contro le Chiese fatte in Rus-
sia. Alle 7.30 sull'altare di San Giuseppe
(santo patrono di oggi) S. E. l'Arcivescovo
con l'assistenza di Mons. Mauro, Ar-
civescovo della nostra Metropoli e di altri
sacerdoti, celebrò la S. Messa, mentre so-
lenni le note dell'organico si spandevano per
il tempio, rendendo ancora più solenne la
funzione.

Dopo il Vangelo S. E. l'Arcivescovo ri-
volse ai numerosi fedeli che assistevano al-
la Messa, appropriate parole. Spiegò il per-
ché Egli abbia voluto questa giornata di
funzioni riparatrici contro le persecuzioni
religiose in Russia, perché abbia scelto ap-
positamente il giorno di S. Giuseppe. Il
Presule esortò i fedeli ad accostarsi alla
Comunione come unico mezzo di elevarsi di-
gnitoso e sereno: protesta contro le per-
secuzioni religiose. Ricordò poi le funzioni
che si svolgono ogni anno a Roma alla pre-
sanza di S. S. il Pontefice, e ricordò le per-
secuzioni subite dai primi cristiani e quelle
di Gesù, auspicando che il flagello delle
persecuzioni abbia a cessare e non abbia a
propagarsi in altri paesi.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Atte della Compagnia dialettale
della Filologia

Apprendiamo col più vivo piacere che
la presidenza del Sindacato dei friulani
residenti a Venezia ha invitato la Com-
pagnia dialettale della Filologia a recar-
si colà per una recita nel teatro dei Sin-
daci.

La Compagnia che con le precedenti
rappresentazioni ha lasciato di sé ottimo
ricordo, memore delle festose accoglienze
colà ricevute, ha di buon grado aderito
alla gentile richiesta.

La recita seguirà dunque domenica 31
corrente, col seguente programma: «L'ar-
tore», trappista di Costantino Smaniotto, ed
un'alta commedia in un atto.

La notizia di questa recita della Filolo-
gia è stata appresa dai friulani residenti
a Venezia con vivissimo compiacimento;
ed ai valenti dilettanti si preparano cor-
diali accoglienze. Si preveda una magni-
fica manifestazione di friulanità.

Gi si informa inoltre, che per invito
della Sezione filologica e corale del
Dopolavoro di Codroipo, la stessa Com-
pagnia darà domenica 17 corr. al teatro
Benini una recita straordinaria.

In tale circostanza verrà recitato per la
prima volta «Il lumen a la Madone», for-
te lavoro in un atto del rag. Pietro Co-
zzi; lavoro che ha ottenuto il premio di
secondo grado nel concorso «Moro» 1929
della Società filologica friulana.

Anche a Codroipo vi è molta aspetta-
tiva per la esecuzione di questo lavoro.
E noi sin d'ora auguriamo al simpatico
autore ed ai valenti esecutori, un esito
brillante.

Col più singero compiacimento saluta-
mo questo promettente risveglio nell'atti-
vità artistica della Compagnia dialettale
della Filologia che, come è noto, è la
Compagnia tipo del Dopolavoro provin-
ciale di Udine. Essa è diretta con molto
amore e capacità dal cav. Bosetti, mentre
ottimo segretario ne è il signor Paride
Chiesa.

La Compagnia, che nelle sue file con-
ta elementi di provato valore artistico, as-
sai apprezzati dal pubblico, in questi giorni
è stata poi rafforzata col ritorno nel
suo gremio di alcuni valerosi veterani del
suo gremio dialettale. Non crediamo per tan-
to di esagerare una indiscrezione, an-
nunciando che essa ha in animo di pro-
durre in breve anche sulle nostre scene e
con un lavoro filodrammatico.

Siamo certi che questa notizia sarà ap-
presa col massimo favore dal pubblico ho-
stiro, che ha avuto recentemente campo
di apprezzare e manifestare in modo non
dubbio, il suo consenso verso i dilettanti
della filologia, per l'accorta e veramen-
te coscienziosa interpretazione data ai no-
stri Puccini di «La Tosca» di A. M. Vi-
lanova.

Noi auguriamo alla brava Compagnia,
che entra ora nel suo secondo decennio di
vita, di continuare sempre magnificamente
nell'attività già dimostrata e l'assicuriamo
che essa avrà ovunque tutto l'appoggio e
tutto l'entusiasmo del nostro pubblico, il
quale, attraverso la rinascita folkloristica
friulana non vuole che questo suo gioze-
re teatro vernacolo abbia a cessare.

Beneficenza
Rifugio Bambin Gesù - In morte del-
la nobile Emma Sindici - Colombatti, Ma-
ria e Venanzio. Pirova L. 20.

Società S. Vincenzo de' Paoli - Un
anonimo beneficiatore L. 1000.

La chiusura festiva dei negozi
nei comuni rurali

Qualche federazione provinciale degli
agricoltori ha fatto rilevare alla Comi-
tazione nazionale degli agricoltori che la
chiusura dei negozi per tutta la giornata
domenicale prescritta dalla legge sul ri-
poso settimanale, crea delle difficoltà per
molti comuni rurali ed anche in questi
capoluoghi di provincia a carattere essen-
zialmente agricolo perché proprio nei gi-
orni festivi gli agricoltori, facendo anche
dei lunghi percorsi a piedi per recarsi in
centri maggiori, o alle città cit-
tadine, comperano di macchine di materia-
le agricolo ed in genere di quanto neces-
sario allo sviluppo delle loro aziende.

Il Ministro delle Corporazioni interve-
nendo in proposito, pure non avendo volu-
to per ovvie ragioni concedere una genera-
le deroga alla legge sul riposo festivo per
i negozi che maggiormente interessano gli
agricoltori ha ritenuto possibile di po-
tere vedere alla necessità degli agricoltori
attraverso le richieste di apertura domeni-
cale.

Si tratta in sostanza di avvalersi in ma-
niera più estensiva delle facoltà concesse
nell'art. 7 del Decreto della legge sul ri-
poso domenicale segnalando alle Prefetture
le richieste per le relative autorizzazioni
in relazione alle necessità effettive dei
comuni. In quei comuni ove vi sia in-
teresse di svolgere tale azione presso le
Prefetture le federazioni interverranno
con loro buoni uffici.

La rappresentazione udinese
alle cerimonie di Fiume

Come abbiamo pubblicato, domenica 18
l'intervento di S. E. Manaresi, a Fiume
sono avvenute solenni cerimonie, l'insediame-
to del potere e la benedizione della croce
a Cosala.

Il comun. Ugo Zilli, vecchio amico di
le irredentistiche, Giustino Sinigaglia
presidente dell'Associazione friulana dei lego-
nari fiumani, Mario Ripa vicepresidente
della Sezione di Udine dei volontari di qua-
ra, recarono al comm. Riccardo Gigante
affettuoso saluto. Giustino Sinigaglia
consegnò inoltre 1300 lire, frutto della so-
scrizione udinese pro tempore votiva ai
duti di Fiume, significativa offerta, che fu
accolta con simpatia e riconoscenza.

A Riccardo Gigante, il Podestà di Udine
ha così telegrafato:

«Al primo cittadino di Fiume nel giorno
della sua meritata ascesa auguri e saluti
nel nome di Udine - Di Caporica,
Podestà».

TEATRO PUCCINI
Il crescente successo
di Manon Lescaut

Ieri sera per la terza rappresen-
tazione di «Manon», il teatro era gremito
in ogni ordine di posti. Un pubblico
plaudente ha seguito la magnifica
esecuzione del capolavoro pucciniano con
tanta commovente emozione da
volte volte al prosenio gli ottimi es-
ecutori ed il maestro Berrettoni.

Giovedì 20 alle ore 21 quarta rap-
presentazione di «Manon Lescaut»; sab-
bato 22 serata di gala per la premie-
ra di «Andrea Chénier» di Umberto
Giordano.

Treno speciale per Cividale

Nella notte da giovedì 20 a venerdì 21
alle ore 0.45 sarà attivato dalla Società
Veneta un treno speciale da Udine a Ci-
vidale per favorire il concorso allo spet-
tacolo d'opera che avrà luogo giovedì al
teatro Puccini. Sono validi i biglietti d'
andata e ritorno ordinari.

Ringraziamento

Dopo tormentose sofferenze durate ot-
to mesi, parte trascorsi in Ospedale e
in Casa di Cura, ho avuto la fortuna di
essere indoltrito all'Egregio DOTTOR
CASTELLANI di Udine (Porta Gemonia)
che in pochi giorni mi ha solleva-
to dagli atroci dolori dipendenti da u-
n'atrite della spina dorsale e sciatca
della gamba sinistra. Mi sento ora in
dovere di esternare all'Egregio dott.
Castellani tutta la mia riconoscenza
per le sue premurose cure e mi profes-
so obbligatissimo.

Zanelli Sebastiano
di Latisanotta

CINEMA CONCERTO EDEL

Oggi mercoledì con orario festi-
vo dalle ore 14, ultime repliche
del magnifico programma Para-
mount di grande successo

TRADIMENTO

Sublime romanzo d'amore, bu-
fera di passioni nel cuore di un
uomo.

Insuperabile interpretazione di
Emil Jannings

Esther Bulston
Gary Cooper

Domani giovedì il colossale spet-
tacolo

La sete dell'oro

edizione fuori classe Metro con
BOONES DEL RIO

SENE BACHI

SENE BACHI

SENE BACHI

SENE BACHI

SENE BACHI

SENE BACHI

mente una festa data in suo onore
della sua sovranità, nel tempio di Edfu,
e le famose fantasie arabe, che l'acco-
gliavano in ogni paese, organizzate, a
sua insaputa da Ismail Pascia. Questi
pol'aspettati a Grisa, per farle visi-
tare le Piramidi. La mattina del 13
novembre lo yacht imperiale, gettava
l'ancora a Porto Said, presso il Kedi-
viale «Mahroussa» tra le salve degli al-
tri battelli reali ed imperiali, gli an-
corati nel porto. E sulla nave della
bella Imperatrice di Francia passarono
quel giorno il Kedive d'Egitto, l'impe-
ratore Francesco Giuseppe d'Austria, il
Principe Ereditario di Prussia, l'Impe-
ratore d'Inghilterra, il Principe Ereditario del Paesi Bassi;
il Principe Gioacchino Murat, e amba-
sciatori, e ministri, e ammiragli, e rap-
presentanti di ogni nazione d'Europa.
Ma lo spettro di Sedan già giustava nel
l'ombra.

Anche allora, come oggi, dopo le fo-
ste ufficiali, questi principi scesero in
inseguito, si perdettero tra le vie del
Cairo, visitando nei quartieri arabi, i
malinconici palazzi degli antichi sultani,
sempre avvolto d'ombra e di mistero,
penetrarono nelle tombe dei fa-
razzoli, sostarono nelle moschee, prezio-
se, gioielli, e percosero i deserti,
beandosi, prima di tornare fra le brue-
me del loro settentrione, dell'incompa-
rabile tripudio di questo cielo e di que-
sto sole del mezzogiorno!

Cairo, 10 Marzo 1930.

I Comitati Comunali
per la celebrazione del pane

Pres. Fabris Giov. Com. Pref. e Seg-
ret. polit.: Membri: Venturini Mar-
tino, del. Dopol.; Santarossa Galliano, Di-
Banco, del. Dopol.; Bassana Rosario, inseg-
n. e comm. G.N.B.; Rossi, pres. Sez. Mut.
e Inv.; Presidenti Lettere: Villi, Gias, Mar-
sura, Aviano, Somprado, Villotti; Lanza
dott. Vinc. veterin. con. sez. Borta Giov.
Com. Daz. - Pres. e Pres. Coop. di
Consumo: Forzi, Antonio, inseg.;

Pres. Coop. di Consumo: Forzi, Antonio, inseg.;

Pres. Coop. di Consumo: Forzi, Antonio, inseg.;

Pres. Coop. di Consumo: Forzi, Antonio, inseg.;

Pres. Coop. di Consumo: Forzi, Antonio, inseg.;

Pres. Coop. di Consumo: Forzi, Antonio, inseg.;

Pres. Coop. di Consumo: Forzi, Antonio, inseg.;

Pres. Coop. di Consumo: Forzi, Antonio, inseg.;

Pres. Coop. di Consumo: Forzi, Antonio, inseg.;

Pres. Coop. di Consumo: Forzi, Antonio, inseg.;

Pres. Coop. di Consumo: Forzi, Antonio, inseg.;

Pres. Coop. di Consumo: Forzi, Antonio, inseg.;

Pres. Coop. di Consumo: Forzi, Antonio, inseg.;

Pres. Coop. di Consumo: Forzi, Antonio, inseg.;

Pres. Coop. di Consumo: Forzi, Antonio, inseg.;

Pres. Coop. di Consumo: Forzi, Antonio, inseg.;

Pres. Coop. di Consumo: Forzi, Antonio, inseg.;

Pres. Coop. di Consumo: Forzi, Antonio, inseg.;

Pres. Coop. di Consumo: Forzi, Antonio, inseg.;

Pres. Coop. di Consumo: Forzi, Antonio, inseg.;

Pres. Coop. di Consumo: Forzi, Antonio, inseg.;

Pres. Coop. di Consumo: Forzi, Antonio, inseg.;

Pres. Coop. di Consumo: Forzi, Antonio, inseg.;

Pres. Coop. di Consumo: Forzi, Antonio, inseg.;

Cronaca Cividalese

Gentile omaggio al Podestà

Ricorrendo domani S. Giuseppe, onomastico del nostro Podestà dott. Mulloni, i bimbi del Giardino Infantile hanno invitato nella loro Scuola oggi il primo nostro cittadino per festeggiarlo e dimostrargli tutta la loro riconoscenza per l'aiuto morale e finanziario che dà per la nobile istituzione. I bimbi bene istruiti dalle loro insegnanti hanno cantato, hanno recitato poesie di augurio e offerto fiori quale omaggio gentile e graditissimo.

La simpatica festucola è stata molto apprezzata dal Podestà che ha contraccambiato con ringraziamenti alle insegnanti e con l'offerta di dolci a tutti i bimbi.

Agli auguri dei bambini del Giardino Infantile, uniamo i nostri e quelli dell'intera cittadinanza che siamo certi di interpretare.

Il Corpo bandistico del Dopolavoro

Si è radunato ieri sera il Comitato del Corpo Bandistico del Dopolavoro sotto la Presidenza del Segretario Politico signor Gabrio Gabrici, il quale ha tracciato il programma per le esecuzioni musicali durante il corrente anno, e della questione finanziaria per far sempre più rifiorire questo corpo, che facendo parte dell'U. N. I. D. partecipa alle manifestazioni più significative e più utili.

Venne disposto di diramare una circolare per invitare i cittadini a farsi soci e portare l'aiuto morale e finanziario a questa bella istituzione.

Siamo certi che la cittadinanza tutta risponderà così entusiasta all'invito.

L. 1800 che spariscono

Il signor Gioacchino Canciani, tempo addietro aveva venduto un bovino, e parte del ricavato, lire 1500 circa, aveva depositato in un cassetto del comodò della propria camera. L'altro giorno accorrendo al danaro, aprì il cassetto. Ma con grande sorpresa trovò che il rilevante cumulo era sparito. Non ebbe altra soddisfazione che di denunciare il furto patito. Del ladro, nessuna traccia.

Treno speciale da Udine

La Società Veneta, per favorire il concorso del pubblico allo spettacolo d'opera che si darà domani, giovedì, al Teatro Puccini di Udine, attiverà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 0,45 di venerdì 12 marzo. Saranno validi i biglietti di andata e ritorno ordinari.

Cronaca Tarcentina

Cose del Circolo Agricolo
Nel campo della enologia

Una istituzione, che nei nostri paesi va sviluppandosi sempre più e che ognora più si acquista la simpatia e la fiducia dei nostri agricoltori, è il locale Circolo Agricolo Cooperativo Mandamentale.

Al suo sorgere, anni addietro, c'erano (come spesso avviene) contrarietà da parte di qualche negoziante locale che in precedenza aveva l'esclusiva per la vendita delle materie agricole, poiché della provvista di esse doveva incaricarsi in avvenire il Circolo, ma sono cose passate e dimenticate. Ora la stessa classe commerciale vede, nella istituzione, un amico e un alleato e non a torto. Quanto più il Circolo si sviluppa, quante più materie fertilizzanti vengono in altre parole distribuite e tanto più progredirà l'agricoltura e, di pari passo con essa, crescerà la prosperità delle popolazioni rurali. Più gli agricoltori stanno bene e meglio sono in grado di provvedersi di merci o di generi occorrenti per i bisogni della famiglia, verificandosi tra altro quel progresso nell'alimentazione che, se rinvigorisce la razza e la rende più resistente al lavoro, contribuisce anche all'incremento dell'esercizio.

Questo andava pensando ieri, domenica, mentre assistevo all'assemblea del Circolo Agricolo Mandamentale, di cui è presidente, dall'anno decorso, l'egregio dottor Botte.

Dello sviluppo del Circolo era una prova il concorso di agricoltori venuti anche dai vicini Comuni di Magnano in Riviera, Treppo Grande e Nimis.

Tanto la relazione del Consiglio di amministrazione per il cessato esercizio come quella dei sindaci e così pure il bilancio sono stati approvati ad unanimità, avendo il socio comm. Biasutti rivolto una parola di elogio agli amministratori, ricordando altri l'opera assidua degli impiegati.

Come emerge dalla relazione letta dal presidente, il giro degli affari è in continuo aumento. Nei primi mesi del presente anno si stanno acquistando concimi per un importo pressoché uguale agli acquisti fatti durante l'intero cessato esercizio 1938.

L'esecutivo bozzoli, gestito dal Circolo, ha segnato un progresso in confronto dell'anno scorso, ma, come ha osservato la relazione letta dal sindaco sig. Troiano, è ancora lontano dall'aver raggiunto quel quantitativo che la nostra zona può dare.

La liquidazione dei bozzoli è avvenuta regolarmente ed i soci — constatano i sindaci — hanno percepito una somma assai remunerativa rispetto al prezzo dei bozzoli al momento dell'ammissio.

Per i vini della zona

Una lunga discussione ha avuto poi luogo intorno alla proposta (di cui è stato fatto cenno già nella stampa) di indire a Tarcento, ogni anno in primavera un mercato del vino, per far conoscere ai fuori i prodotti di questi colli e facilitarne lo smercio, dopo le opportune degustazioni. Va da sé che a furia di esperire ogni anno un saggio dei propri vini — i nostri agricoltori saranno indotti a migliorare sempre più la lavorazione dei loro prodotti, cercando di formare un vino tipo, sia per il rosso che per il bianco. Si continuerebbe così l'iniziativa, cominciata una ventina di anni or sono a Nimis a merito del Circolo Agricolo di Tarcento e poi lasciata cadere prima ancora che la fillosa danneggiasse i vigneti di quella zona.

presenti gli sono trovati tutti d'accordo sull'utilità dell'iniziativa, essendosi fatte alcune riserve di ordine finanziario. Se-

Tiro a Segno

Il presidente di questa sezione Mandamentale della Società Tiro a Segno Nazionale, signor G. Aviani ha pubblicato il programma delle esercitazioni regolamentari e libere, che si svolgeranno come segue:

Nei giorni 30 marzo corr. 6, 13, 21 e 27 aprile prossimo dalle ore 14 alle 18 primo periodo ordinario di tiro e di esercitazioni libere, al poligono della Società. Il tiro si eseguirà coi fucili Mod. 1891, di proprietà della Società; sarà permesso l'uso di fucili di ordinanza di proprietà privata, sempreché venga accordato dal Direttore di tiro, dopo conoscenza la perfezione della arma. Le munizioni saranno fornite esclusivamente dalla Società, ed è fatto obbligo ai tiratori di restituire i bossoli. L'ammissione ai tiri è subordinata al pagamento della tassa sociale per l'anno 1939.

I tiratori che desiderano partecipare alla Gara Provinciale che seguirà in O. soppo ai primi del venturo maggio, dovranno sottostare ad una prova di eliminazione che si effettuerà nei giorni 21 e 27 aprile. Le norme per tale eliminazione saranno determinate a tempo opportuno dalla Presidenza.

I prescelti continueranno ad esercitarsi per tale Gara anche nei giorni feriali dal 28 aprile al 3 maggio dalle ore 17 alle 19. Tutti gli iscritti partecipanti a qualsiasi gara dovranno dimostrare di essere affiliati al C. O. N. I.

Interessante gara di calcio

Domenica certamente il pubblico civile, accorrendo numeroso al campo sportivo per assistere ad una interessante gara di calcio fra giocatori che da tempo hanno abbandonato per la loro anzianità questo genere di diporto. Si tratta d'una gara fra gli habitues del Caffè S. Marco contro quelli del Caffè Longobardo, che vogliono dimostrare, oltre che la tecnica del gioco, la resistenza che essi hanno conservata. La gara risulterà ancora più interessante per i premi messi a disposizione, per la squadra vincente e per la conquista del labaro della vittoria.

Conferenze

Per iniziativa del Fascio e della Cattedra Ambulante di Agricoltura, venne tenuto un corso di lezioni sulla razionale alimentazione del bestiame bovino. Alle conferenze tenute dall'ispettore Zoologico cav. dott. Mario Muratori hanno assistito anche tutti le autorità.

MOIMACCO

Eccellente rubata che ritrova il padrone

(18) Giorni addietro i carabinieri di Montebelluna arrestavano certi Fossetta Pitti Luigi, di Marco nato nel 1881 a Montebelluna e Berardelli Giovanni di Antonio nato nel 1901 a Chioggia. Tra gli altri reati che confessarono alla Benemerita, i due testatoni raccontarono anche di avere rubato una bicicletta a Vittorio Veneto, bicicletta che poi dichiararono di avere venduta ad un contadino abitante nei pressi di San Daniele. Informato della cosa il comandante la locale stazione CC. RR. Brigadiere sig. Salvatore Rubino iniziò le necessarie indagini e venne a sapere che il compratore della bicicletta era certo Emilio Toniutti da Pignone di Ragogna.

Interrogato, il Toniutti non ebbe difficoltà a dichiarare di avere effettivamente acquistata una bicicletta da due forestieri che furono anche suoi ospiti per un paio di giorni, e mise senz'altro la macchina a disposizione dell'arma. I Carabinieri riconoscono la buona fede del Toniutti non lo denunciavano e così il danno patito dall'incanto acquirente si limita a L. 130 sborsato per l'acquisto del ciclo ed ai pasti forniti ai due... galantuomini che si presentarono a lui come due agnellini. La bicicletta verrà restituita al suo legittimo proprietario.

Cinema Teobaldo Ciconi

Per mercoledì 19 festa di S. Giuseppe l'impresa Fratraggi presenterà al nostro «Massimo» «Coiffeur pour Dames» divertentissima pochade interpretata dai celebri attori italiani Lea Gys e Livio Pavanelli. Chiederà lo spettacolo la brillantissima comica «Fanny nel Far West». Precederà un bellissimo film «Lucas».

CLAUZZETTO

Domenica seguì l'assemblea del Foro Cooperativo, che dopo aver approvato i bilanci e la relazione, passò alla nomina delle cariche.

Furono eletti a consiglieri gli onesti: Colledani Gino, Colledani Giuseppe, Marazziti Pietro e Tosoni Pietro; a sindaci effettivi: Brovedani Domenico, Tosoni Luigi e Politi Leonardo. Funzionava da segretario dell'assemblea il signor Zannier.

Nimis

Sulla frutticoltura. Nel pomeriggio di sabato, il signor De Bortoli, esperto in frutticoltura, tenne nel frutteto del cav. Boaria una interessante lezione sul modo di curare le piante.

Conferenza. Davanti ad una vera folla di agricoltori, il cav. uff. Teodoro Lanzone tenne una conferenza inclinata ad un più esteso lessico di agricoltura.

Il cav. Lanzone che fu molto applaudito, venne presentato dal podestà cav. Italo Comelli.

TRICESIMO

Vita Sindacale. Ieri mattina il co. Panigal, fiduciario della Federazione Agricoltori, ha parlato sui vantaggi tecnici ed economici del Sindacato.

Una conferenza ha pure tenuto sullo stesso argomento il cav. T. Lanzone, segretario provinciale, che fu presentato dal prof. Rapuzzi.

I conferenzieri hanno ottenuto col loro dire un caloroso successo e furono molto applauditi.

GEMONA

Furto sacrilego. Ignoti ladri hanno scassinato le cassette per le offerte della chiesa di San Giovanni. Il danno subito dalla fabbrica ascende a poche lire.

Corse serale per maestranze. Hanno contribuito al funzionamento del Corso serale per maestranze istituito di recente presso il nostro R. Laboratorio Scuola «Benito Mussolini», la locale Società di M. S. e istruttori fra artigiani e operai. L'industria mobili d'arte G. Fanioli e C. e il Confindustria Morganti. Il Consiglio di amministrazione del R. Laboratorio Scuola pubblicamente ringrazia.

PALMANOVA

Promozione. Con recente D. M. il Maresciallo Capo di Sussistenza Tavan David in servizio al 3. Artiglieria Pesante in Palmanova è promosso Maresciallo maggiore con relativa anzianità dal 1 dicembre 1939. Congratulazioni.

Contributo alla scuola. Il comune di Visco ha concesso un contributo di lire 200 a favore della scuola d'arte applicata.

Cronaca Sandanielese

Per l'adunata scarpona di Trieste

La Presidenza della locale Sezione dell'U. N. A. ha indirizzato ai soci il seguente appello:

Caro Scarponc,

L'Adunata Nazionale del 10.0 Alpini è fissata quest'anno a Trieste, il prossimo 13 Aprile, Domenica delle Palme. Si legga con attenzione nel prossimo numero de «L'Alpino» il programma della manifestazione, che deve riuscire degna della grandiosa adunata di Roma. Tutti i soci devono intervenire, si che anche Trieste, come Roma, deve per un giorno venire completamente conquistata dallo Spirito Scarponc.

La quota di partecipazione alla adunata è fissata in L. 25 e da diritto, al viaggio d'andata e ritorno Udine-Trieste, al pernottamento e alla medaglia ricordo.

Le quote d'iscrizione devono assolutamente venire versate entro il 28 corr.; si raccomanda però di prenotarsi subito, per dar modo di bene organizzare la Compagnia della nostra Sezione che, è da sperare, si presenterà come l'anno scorso numerosa e bene inquadrata, si da non sfigurare in seno al magnifico nostro 10.0 Alpini.

Per l'ora di partenza, che avverrà probabilmente nella mattinata di lunedì, per il luogo e l'ora di adunata della Compagnia, per il viaggio da S. Daniele a Udine, verranno date in tempo le necessarie istruzioni.

Naturalmente, tutti i partecipanti devono portare il cappello Alpino. Per il vitto ognuno deve «arrangiarsi» per proprio conto.

Tutti siano presenti. Arrivederci e alpinistici saluti. Il Comandante di Sezione G. Vidoni.

Dispenza di premi

Nella occasione si svolge anche la dispenza dei premi ai frequentanti il corso di agraria tenuto dal dott. Missio, il quale per la circostanza promette un applaudito discorso.

Ricoverato quindi gli attestati: Maria Bruno, Colonnello Celeste, Cimaresti Lorenzo, De Paoli Luigi, Foghin Abele, Rossi Abele, Donolo Gerardo, Colonnello Enrico, Zanoardo Ottavio, Buzzoli Angelo, Cominotto Francesco, Buzzoli Mario, Avoleto Pietro, Colonnello Francesco, Sudiro Basilio, Ronzati Giuseppe, Cimaresti Bruno, Martina Umberto, De Rosa Pietro, Donolo Alessandro.

TOLMEZZO

Banda cittadina

Iniziativa tramontata

Questa Sezione, allo scopo di dare un'organica sistemazione al locale Corpo Bandistico, ha, in data 20 febbraio, U. S. inviato a tutti i tolmezzini una cartolina con risposta pagata chiedendo venisse segnato, con impegno triennale, il proprio contributo.

Nonostante il termine fissato sia stato dilazionato, a tutt'oggi di 348 inviti spediti, pervennero 165 risposte, delle quali 135 favorevoli per complessive lire 3.667. Come di consueto, si verificò che sostenitori dell'istituzione sarebbero state le solite disinteressate persone che dicono presente ad ogni iniziativa che torna ad onore del paese.

Il Direttorio del Dopolavoro, tenuto conto del numero delle adesioni pervenutogli e di conseguenza dell'insufficiente somma raccolta, e delle riserve di taluno dei sottoscrittori, che mal si conciliavano con la misura del contributo, essendo la rispondenza del Corpo Bandistico in stretta relazione alla spesa, ritenuto che la sezione non possa assumere un onere così gravoso, quale risulterebbe se dovesse continuare nell'iniziativa, troncando ogni ulteriore interessamento per dotare Tolmezzo di banda cittadina, rispondente alle esigenze, ringraziando quanti risposero al suo appello e dichiarando come non avvenute le offerte.

ENEMONZO

La visita del Presule. Accolto da una imponente folla di fedeli, è giunto venerdì sera, in visita pastorale, l'arcivescovo mons. Nogara, che fu ossequiato dalle autorità all'ingresso del paese. Erano stati eretti, per la circostanza, archi trionfali.

Mons. Nogara ha pronunciato in chiese un paterno discorso che ha profondamente commosso.

CAVASSO NUOVO

Incidente automobilistico. Un'automobile guidata dal signor Giovanni Comis di Spilimbergo andava ieri a contrarsi nel centro del paese contro il camion della lattiera sociale. Nessuna disgrazia alle persone, ma le macchine subirono avarie.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

In Pretura

PER LESIONI COLPOSE. — Dreina ing. Vittorio fu G. B. d'anni 29, da Ponzano al Tagliamento, è imputato di lesioni colpose per aver investito con una motocicletta certo Vittorio Marelli sullo stradone Pravidomiani Annone Veneto. Il Pretore lo assolve, perché il fatto non costituisce reato.

PER AVER RUBATO UNA BICICLETTA. — Velenovsky Václav, suddito ceco-slovacco, detenuto, è condannato per furto di una bicicletta in danno di Cabani Giuseppe, a giorni 26 di reclusione, con la non iscrizione.

PER LESIONI E INGIURIE. — Elisabetta Cristiane di Luigi da Cordovado, per lesioni e ingiurie in danno di Nadalin Luigi prima di Cordovado, è assolta per remissione di querela.

PER INGIURIE E DIFFAMAZIONI. — Vaccher Emilia fu Alessandro per diffamazione in danno di Tagliacof Domenico e ingiurie in danno di Vaccher Giuseppe, è assolta dalle ingiurie in seguito alla amnistia, e condannata per diffamazione a 3 mesi di reclusione, a L. 100 di multa, spese e danni da liquidarsi in separata sede, col beneficio del condono.

S. QUIRINO

Sussidio Reale. Mercè l'interessamento della maestra anziana signora Biane-Cigolotti, commissaria straordinaria di questo patronato scolastico, S. M. il Re ha fatto pervenire alla suddetta signora L. 300 a favore della pia istituzione. Una gentilissima lettera del Ministro della Real Casa accompagnava l'offerta di S. M.

Dir. resp. DOMENICO DEL RIANCO Tipogr. Dom. Del Bianco e Figli - Udine

AVVISI ECONOMICI

SMARRIMENTI. SMARRITO cane caccia tipo spinone nero risponde al nome Tripoli Mancini competente portandolo Viale Venezia 36.

FATTI

— AFFITTANSI 1 aprile V. Porta Nuova N. 12 appartamenti rimessi a nuovo con bagno, gas, luce elettrica e locali pianoterra uso uffici e magazzini.

— URGENTI subito tre locali uso studio posizione centrale. Scrivere Cassetta 14 Unione Pubblicità Udine.

— CERCASI prontamente appartamento 5-6 stanze comodità moderne. Indirizzare offerta Cassetta 13 Unione Pubblicità Udine.

— AFFITTASI 1 Aprile 3 Kilom. da Udine, comodità Tram: casa civile indipendente 150. Rivolgarsi D'Agostini Trattoria al Provinciali Udine.

COMMERCIALI

— DISPONGO 100-120 mila lire per mutuo. Appoggiare richiesta Cassetta 6 Unione Pubblicità Italiana Udine. (Esclusi intermediari).

— PIANOFORTE verticale costizzato in ferro-vento occasionissima. Costa Sanna Caterina (Udine).

— MUTUI 25-50-100.000 concederei a seria azienda agricola condizioni eque, anche lunga scadenza. Discrezione assoluta. Indirizzare Cassetta 16 Unione Pubblicità Udine.

— CEDESI bar posto ottima posizione periferia città. Scrivere Cassetta 18 Unione Pubblicità Udine.

Fulminato dalla corrente elettrica

Il muratore Biagio Modesto di anni 40, ritornato da Roma ove si era recato per ragioni di lavoro, venne trovato ieri l'altro mattina fulminato ai piedi di un palo della corrente elettrica nei pressi del cimitero.

La sera prima il paese era rimasto al buio, mentre era stata veduta una fiamma levarsi nella direzione ove nel domani si rinvenne il Biagio Modesto cadavere.

I carabinieri hanno fatto il sopralluogo, e non riscontrando responsabilità di sorta, hanno dato il nulla osta per il seppellimento del cadavere.

SPILIMBERGO

Interessi agrari. Presieduta dal cav. Leonardo Luchini, podestà di San Giorgio della Richinvelda, è seguita ieri l'assemblea del fiorentino Consorzio agrario cooperativo.

Il cav. Luchini legge la relazione del Consiglio di amministrazione e il signor Giovanni Cignolini quella finanziaria.

Si passa quindi alla nomina delle cariche e riescono eletti:

Presidente cav. Leonardo Luchini - Consiglieri: Cesarato Francesco fu Giuseppe di Vivaro, Odorico Americo di Sequals, Toriolo Gian Antonio di Arba, Vallerugo G. B. di Meduno, Lanfrin Vincenzo commissario prefetto di Spilimbergo - Sindaci: Cozzi geom. Pietro di Travesio, Giorgi rag. Marino direttore della filiale della Banca del Friuli di Spilimbergo, Tamai rag. Giuseppe procuratore della Banca di Spilimbergo - Provisori Parv. G. Maria Geronzi.

Dispenza di premi. Nella occasione si svolge anche la dispenza dei premi ai frequentanti il corso di agraria tenuto dal dott. Missio, il quale per la circostanza promette un applaudito discorso.

Ricoverato quindi gli attestati: Maria Bruno, Colonnello Celeste, Cimaresti Lorenzo, De Paoli Luigi, Foghin Abele, Rossi Abele, Donolo Gerardo, Colonnello Enrico, Zanoardo Ottavio, Buzzoli Angelo, Cominotto Francesco, Buzzoli Mario, Avoleto Pietro, Colonnello Francesco, Sudiro Basilio, Ronzati Giuseppe, Cimaresti Bruno, Martina Umberto, De Rosa Pietro, Donolo Alessandro.

TOLMEZZO

Banda cittadina

Iniziativa tramontata

Questa Sezione, allo scopo di dare un'organica sistemazione al locale Corpo Bandistico, ha, in data 20 febbraio, U. S. inviato a tutti i tolmezzini una cartolina con risposta pagata chiedendo venisse segnato, con impegno triennale, il proprio contributo.

Nonostante il termine fissato sia stato dilazionato, a tutt'oggi di 348 inviti spediti, pervennero 165 risposte, delle quali 135 favorevoli per complessive lire 3.667. Come di consueto, si verificò che sostenitori dell'istituzione sarebbero state le solite disinteressate persone che dicono presente ad ogni iniziativa che torna ad onore del paese.

Il Direttorio del Dopolavoro, tenuto conto del numero delle adesioni pervenutogli e di conseguenza dell'insufficiente somma raccolta, e delle riserve di taluno dei sottoscrittori, che mal si conciliavano con la misura del contributo, essendo la rispondenza del Corpo Bandistico in stretta relazione alla spesa, ritenuto che la sezione non possa assumere un onere così gravoso, quale risulterebbe se dovesse continuare nell'iniziativa, troncando ogni ulteriore interessamento per dotare Tolmezzo di banda cittadina, rispondente alle esigenze, ringraziando quanti risposero al suo appello e dichiarando come non avvenute le offerte.

ENEMONZO

La visita del Presule. Accolto da una imponente folla di fedeli, è giunto venerdì sera, in visita pastorale, l'arcivescovo mons. Nogara, che fu ossequiato dalle autorità all'ingresso del paese. Erano stati eretti, per la circostanza, archi trionfali.

Mons. Nogara ha pronunciato in chiese un paterno discorso che ha profondamente commosso.

CAVASSO NUOVO

Incidente automobilistico. Un'automobile guidata dal signor Giovanni Comis di Spilimbergo andava ieri a contrarsi nel centro del paese contro il camion della lattiera sociale. Nessuna disgrazia alle persone, ma le macchine subirono avarie.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

In Pretura

PER LESIONI COLPOSE. — Dreina ing. Vittorio fu G. B. d'anni 29, da Ponzano al Tagliamento, è imputato di lesioni colpose per aver investito con una motocicletta certo Vittorio Marelli sullo stradone Pravidomiani Annone Veneto. Il Pretore lo assolve, perché il fatto non costituisce reato.

PER AVER RUBATO UNA BICICLETTA. — Velenovsky Václav, suddito ceco-slovacco, detenuto, è condannato per furto di una bicicletta in danno di Cabani Giuseppe, a giorni 26 di reclusione, con la non iscrizione.

PER LESIONI E INGIURIE. — Elisabetta Cristiane di Luigi da Cordovado, per lesioni e ingiurie in danno di Nadalin Luigi prima di Cordovado, è assolta per remissione di querela.

PER INGIURIE E DIFFAMAZIONI. — Vaccher Emilia fu Alessandro per diffamazione in danno di Tagliacof Domenico e ingiurie in danno di Vaccher Giuseppe, è assolta dalle ingiurie in seguito alla amnistia, e condannata per diffamazione a 3 mesi di reclusione, a L. 100 di multa, spese e danni da liquidarsi in separata sede, col beneficio del condono.

S. QUIRINO

Sussidio Reale. Mercè l'interessamento della maestra anziana signora Biane-Cigolotti, commissaria straordinaria di questo patronato scolastico, S. M. il Re ha fatto pervenire alla suddetta signora L. 300 a favore della pia istituzione. Una gentilissima lettera del Ministro della Real Casa accompagnava l'offerta di S. M.

Dir. resp. DOMENICO DEL RIANCO Tipogr. Dom. Del Bianco e Figli - Udine

ULTIMA ORA

Attentato sventato
contro un Governatore inglese?

BOMBAY, 19. — Da Lahore si ha notizia che un ispettore di polizia che precedeva l'automobile del governatore del Punjab ha arrestato presso la strada maestra per Sheikhupura che il governatore doveva percorrere, un giovane indigeno armato di una rivoltella e di una bomba a mano.

Si pensa che egli si fosse proposto di attentare alla vita del governatore sir Geoffrey Montagu, quando la sua automobile si fosse trovata al punto dove l'indigeno era nascosto.

Arresto di terroristi bulgari

Si comincia a far sul serio!

SOFIA, 19. — Il giornale «Zora» annuncia che le persone che il governo di Belgrado aveva segnalato come autori dell'attentato di Piro sono state arrestate dalle autorità alla vigilia della partenza dei delegati bulgari per Tzarigrad. Lo stesso giornale segnala poi l'arresto di elementi macedoni.

I comunisti cinesi massacrano

2000 e più persone!

NUOVA YORK, 19. — Dispetti i giunti da Sciangai danno notizia che i primi del corrente mese i comunisti cinesi hanno attaccato Tuan mettendola a sacco, massacrando tutti i funzionari governativi non che 2000 fra uomini donne e fanciulli.

Vittime del Griso

VALIER (Illinois), 19. — In una miniera nella quale stavano lavorando più di 500 minatori, è avvenuto uno scoppio di griso. Fortunatamente la maggior parte dei minatori hanno potuto porsi in salvo, ma due di essi sono rimasti uccisi e due feriti mortalmente in seguito ad ustioni. (R. S.)

Pausa crallo di un labbraico

a Parigi

Operai feriti

PARIGI, 19. — Una catastrofe edilizia che ricorda quella paurosamente tragica dell'anno scorso è avvenuta a Pont Rouge. Un immobile in costruzione di 5 piani è fragorosamente crollato. Fortunatamente, il numero delle vittime non è grande, dato che al momento del crollo soltanto 5 operai erano intesi al lavoro.

Sopra un muro ancora eretto si trovava in grande pericolo un operaio. L'opera di soccorso è stata quanto mai difficile, poiché le scale dei pompieri non arrivavano a raggiungere i 5 piani dell'immobile dove si trovava il disgraziato. Ben presto arrivavano sul luogo mezzi di soccorso adeguati e così si è riuscito a salvare l'operaio pericolante e a portargli soccorso. Gli altri quattro operai sono rimasti feriti.

La signora Hanan molto grave

PARIGI, 19. — Lo stato di salute della signora Hanan era stato ieri seriamente compromesso. Come già si era detto, la signora Hanan, come grave. (R. S.)

Una reliquia italiana
donata al Brasile

RIO DE JANEIRO, 18. — Sotto il titolo «Una reliquia», un giornale utilissimo, «Paiz», pubblica oggi il seguente editoriale:

«Bellissima idea quella dell'Italia di offrire al nostro paese l'apparecchio con cui Ferrarin e Del Prete realizzarono il magnifico volo che legò simbolicamente attraverso l'aria le due Patrie latine: l'Italia ed il Brasile. Vincendo in una sola splendida tappa l'enorme distanza transatlantica, i due aerei italiani fra i più famosi del loro tempo, ricevettero nel nostro paese l'accoglienza più entusiastica di che sia memoria negli annali aviatori del mondo intero. Quando i fati inflessibili sanguinarono la pagina luminosa di questa epopea facendo cadere Del Prete in seimillesimo volo di esperimento sopra il Guanabara, il dolore immenso con cui il Brasile accompagnò i funerali dell'aviatore italiano, costituiti in un'altra forma di glorificazione. Gli italiani riconobbero che la sua stessa Patria non avrebbe versato sul corpo dell'eroe vinto più di lagrime di quelle che versammo noi. L'idea di offrire l'apparecchio che gli eroi consacrarono con il loro sforzo, con il loro coraggio e con la loro energia dominatrice, si riveste così di un carattere eminentemente simpatico e viene accolta dal Brasile con l'entusiasmo che merita la sua sincerità. Il Brasile sa conservare con l'onore e l'affetto dovuti, la reliquia preziosissima che rinsera come un ossario il ricordo magnifico dei due eroi, che tanto esaltarono la loro Patria, esaltando nello stesso tempo l'energia e la bravura della razza latina».

Strana proposta di Einstein